

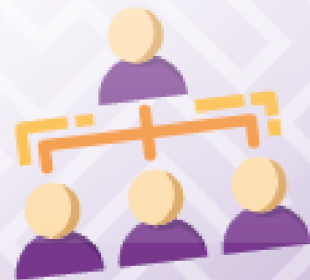


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ERNESTO BALDUCCI

FIIC820002

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ERNESTO BALDUCCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **18486** del **07/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 17 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' Istituto Comprensivo è posizionato in zona collinare nei territori comunali del Comune di Fiesole e del Comune di Vaglia ed è costituito da 16 plessi: 7 plessi di scuola dell'infanzia, 6 plessi di scuola primaria e 3 plessi di scuola secondaria I grado. Il contesto sociale è caratterizzato prevalentemente da un indice ESCS (indice dello stato socio economico e culturale) medio-alto ed il territorio fornisce diverse opportunità educative, sia per la vastità e ricchezza ambientale e storico culturale, sia per la ricca presenza di associazioni locali di volontariato, ricreative, culturali, di animazione teatrale e sportive che offrono attività formative di qualità e che collaborano con l'istituto alla realizzazione di percorsi di arricchimento dell'offerta formativa.

Il bisogno che risulta più evidente nel tipo di contesto in cui opera l'Istituto è la creazione di interazione fra i diversi soggetti educativi presenti per rafforzare l'idea di comunità educante in cui la scuola sia punto di riferimento per tutti, in particolare per gli alunni e le loro famiglie.

Per questo motivo l'Istituto promuove la collaborazione con gli Enti Locali e le diverse realtà presenti proponendo la stesura di un Patto Educativo di comunità condiviso volto a migliorare l'interazione fra i soggetti coinvolti per arricchire l'offerta formativa e porre la scuola al centro della comunità territoriale.

Per alcune strutture scolastiche, in particolare nel Comune di Fiesole, sono operativi alcuni interventi di ristrutturazione che possono determinare modifiche organizzative dei plessi per permettere, negli stessi, lo svolgimento delle attività didattiche in modo sereno ed efficace.

In alcuni plessi sono stati allestiti spazi polivalenti che permettono l'attuazione di strategie didattiche laboratoriali e/o per gruppi, mentre in ogni scuola è stato organizzato uno spazio-biblioteca per incentivare il prestito librario e le attività di rafforzamento della lettura.

Tre scuole (Pratolino, Mugnone, Fiesole) hanno a disposizione palestre grandi e strutturate, in altri plessi, invece, si sono allestiti spazi per svolgere attività motoria oppure si sono stipulate convenzioni con associazioni sportive del territorio per fruire di spazi adeguati ed organizzati allo svolgimento delle attività. L'Istituto promuove, inoltre, per gli alunni/le alunne della scuola secondaria di I grado progetti di avviamento allo sport con interventi di operatori esterni che propongono un primo approccio ad alcune discipline sportive.

Il contesto territoriale permette di avere a disposizione in molti plessi uno spazio verde, anche organizzato con arredi specifici fruibile sia per attività ricreative, che per lo svolgimento di lezioni all'aperto in tutte le discipline. In tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado ed in



alcune aule polivalenti, anche della scuola dell'infanzia, sono presenti LIM o monitor interattivi; nei plessi sono presenti dotazioni multimediali diversificate tra cui tablet, pc, laboratori mobili, materiale di robotica educativa.

Il personale docente è in buona parte con contratto a tempo indeterminato e ciò permette di garantire una discreta continuità nell'assegnazione ai plessi ed alle classi. Il personale Ata, pur avendo un maggior numero di lavoratori con contratto a tempo determinato, collabora attivamente alla vita della scuola coadiuvando i docenti nei momenti dell'accoglienza e nello svolgimento delle diverse proposte didattiche.

Tutti i plessi hanno un orario di funzionamento su 5 giorni, da lunedì al venerdì con un monte ore complessivo settimanale come descritto di seguito.

Per l'orario specifico di entrata ed uscita si rimanda alla delibera annuale del Consiglio di Istituto che definisce le modalità orarie dei diversi plessi.

SCUOLA INFANZIA	inf. Fiesole	40h
	-inf. Caldine	
	-inf. Compiobbi	
	-inf. Girone	
	-inf. Pian del Mugnone	
	-inf. Pian di San Bartolo	
	-inf. Caselline	
SCUOLA PRIMARIA	-prim. Pian del Mugnone	40h
	-prim. Compiobbi	
	-prim. Girone	
	-prim. Vaglia-Pratolino*	
	*(IV-V- 34 h fino a completa estensione del tempo pieno)	
		30 h



SCUOLA SECONDARIA I GRADO	-sec. Fiesole	
	-sec. Compiobbi	
	-sec. Pratolino	



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Sulla base dei dati a disposizione emergono valori positivi riguardo agli esiti degli alunni al termine del primo ciclo, convalidati anche dai risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi).

Tuttavia è necessario rafforzare l'acquisizione di competenze di base per gli alunni con maggiore fragilità sociale e culturale.

La vision dell'Istituto è riassumibile nella finalità "promuovere la scuola come comunità educante, aperta ed orientata alla costruzione dei saperi fondamentali degli alunni", mentre

la mission si concretizza nel:

- progettare strategie didattiche educative inclusive, efficaci, condivise e innovative;
- riconoscere l'inclusione come "cifra" di intervento didattico educativo per i bambini e gli alunni perché tutti siano portati al successo formativo;
- progettare ambienti educativi funzionali per l'apprendimento e che promuovano il benessere a scuola;
- promuovere l'internazionalizzazione e l'offerta multilinguistica dell'Istituto;
- istituire e rafforzare momenti e spazi di riflessione, progettazione e condivisione comune, fra docenti di tutti gli ordini di scuola;
- favorire relazioni positive ed efficaci fra i soggetti della comunità scolastica in un rapporto di reciproca fiducia e collaborazione per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa;
- progettare e collaborare con le istituzioni locali, le associazioni, le famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa e la riduzione della dispersione scolastica.
- promuovere l'elaborazione e l'attuazione dei patti educativi di comunità.

L'Istituto progetta le attività per favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari indicati dalla Legge 107/2015 :

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali e della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIM il 28/03/2023;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

r) definizione di un sistema di orientamento.

Per promuovere le azioni dell'Istituto ed il raggiungimento degli obiettivi prioritari sono evidenziate le seguenti aree di intervento affidate ai docenti Funzioni Strumentali che organizzano i relativi gruppi di lavoro e diffondono alla comunità scolastica gli esiti raggiunti:

- area Ptof e valutazione;
- area Inclusione
- area Continuità ed Orientamento
- area Salute e Benessere
- area Internazionalizzazione.

A queste aree si affiancano le azioni poste in essere dall'Animatore Digitale in ordine all'implementazione di strumenti tecnologici, alla diffusione delle Stem, alla formazione del personale scolastico.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'istituzione scolastica ha elaborato il curriculum verticale che favorisce la continuità dell'apprendimento, tenendo presenti le tappe evolutive degli alunni e le abilità e le conoscenze a cui l'azione educativa e didattica dovrà tendere. Particolare attenzione si pone alle cosiddette "classi-ponte", in cui si segna il passaggio da un ordine di scuola all'altro, in modo che non si abbiano cesure nette ma lo sviluppo di un percorso educativo e didattico che accompagni tutti gli alunni nell'intero percorso formativo dai 3 ai 14 anni. Il Curriculum d'Istituto è, inoltre, il documento cardine per la progettazione delle azioni didattiche da parte dei docenti. La declinazione degli obiettivi di apprendimento nei singoli contesti di classe, la scelta di strategie didattiche inclusive, lo sguardo volto alla personalizzazione del percorso formativo rendono operativa l'inclusione di tutti. Il Curriculum d'Istituto è parte integrante del PTOF, al quale si ricollega per quanto riguarda le esigenze formative espresse e le relative scelte operate secondo le finalità educative e didattiche. Per questo motivo rientrano nel Curriculum le attività programmate nel Ptof come i progetti di Istituto, i progetti di plesso, la partecipazione ad attività rivolte a specifici settori disciplinari, le attività didattiche svolte all'esterno.

Gli aspetti caratterizzanti il curriculum di Istituto sono:

- internazionalizzazione e multilinguismo – la nostra scuola ritiene che sviluppare competenze plurilinguistiche e pluriculturali sia necessario per esercitare la cittadinanza attiva. L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. Il nostro Istituto pone fra gli obiettivi di miglioramento l'ampliamento dell'offerta formativa delle lingue comunitarie studiate: inglese e francese attraverso l'incontro con madrelingua in orario scolastico ed extrascolastico e la proposta di percorsi innovativi quali il CLIL (Content and Language Integrated Learning) nonché l'acquisizione delle certificazioni. L'istituto promuove la partecipazione dei docenti e degli alunni ai progetti e-Twinning ed Erasmus Plus e a tutte le forme di internazionalizzazione per promuovere una visione europea della scuola e l'instaurazione di "collegamenti" virtuali e reali con classi e comunità scolastiche di altri paesi europei.
- potenziamento delle attività espressive artistiche e musicali – Attraverso percorsi di ampliamento dell'offerta formativa nel campo delle arti figurative e musicali si intende valorizzare la creatività e la partecipazione, favorire lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità nonché all'interazione fra culture diverse. La familiarità con i linguaggi artistici permette di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale e



comprendendo la necessità della salvaguardia e della tutela.

- potenziamento dell'attività motoria e promozione del benessere a scuola, l'Istituto si avvale anche di proposte di educazione alla salute e di educazione motoria e fisica per promuovere e consolidare stili di vita corretti sia sul piano fisico che relazionale e sociale. Particolare attenzione è destinata a occasioni che permettano di riflettere sulle relazioni, sulle esperienze affettive, sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona.

Ponendo lo sguardo sui diversi ordini di scuola si evidenziano nel curriculum aspetti caratterizzanti di ciascuno di essi come definito dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum

SCUOLA DELL'INFANZIA: rivolta a tutti i bambini e le bambine di età compresa fra i tre e sei anni, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo di:

- Identità : sperimentare tutte le dimensioni del proprio io attraverso il confronto con l'altro, inserirsi in un ambiente sociale allargato e conoscere, tramite l'esperienza, il proprio territorio con le sue tradizioni, linguaggi e ruoli.
- Autonomia : esprimere con sicurezza le proprie emozioni e avere fiducia in sé e negli altri; imparare a chiedere aiuto e ad assumere comportamenti sempre più consapevoli .
- Competenza : esplorare, giocare, manipolare, domandare, riflettere sull'esperienza, ascoltare e raccontare.
- Cittadinanza : scoprire l'altro da sé e capire l'importanza di stabilire regole condivise, dare importanza ai bisogni degli altri, imparare ad ascoltarsi reciprocamente e introdurre una prima conoscenza dei diritti e dei doveri uguali per tutti. Suddette finalità trovano applicazione nei cinque campi di esperienza nei quali è suddiviso il curriculum della scuola dell'infanzia. Questi non sono discipline ma contesti di apprendimento che offrono occasioni per favorire l'esperienza diretta, l'esplorazione, l'organizzazione delle conoscenze, la socializzazione e la costruzione delle competenze.

Per la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado, il Curriculum è articolato secondo le singole discipline, riporta i traguardi di competenza come definiti dalle Indicazioni Nazionali 2012, mentre gli obiettivi di apprendimento sono modulati in ottica "verticale" mantenendo come riferimento gli obiettivi di apprendimento per le classi terminali (e classi 3^a per la scuola primaria). Il progressivo passaggio a discipline sempre più strutturate che siano strumenti per l'acquisizione delle competenze, avviene in modo graduale dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado



avendo la possibilità di progettare, in particolare nel primo biennio di scuola primaria, una flessibilità organizzativa che permetta la “contaminazione” dei saperi.

DISCIPLINE STEM

Alla luce delle Linee Guida per le discipline Stem (DM 184/23) si prevede un'integrazione del Curricolo. Sono stati attivati importanti interventi formativi per i docenti sulle discipline Stem e contemporaneamente, attraverso le azioni PNRR, l'Istituto sta sviluppando a partire dalla scuola dell'infanzia, percorsi di potenziamento dell'offerta formativa alla scuola anche con valore orientativo.

ORIENTAMENTO

Per tutti gli ordini di scuola sono progettate azioni con carattere “orientativo” che permettono di valorizzare le potenzialità degli alunni/delle alunne per promuovere la consapevolezza dei punti di forza di ognuno. In particolare sono state progettate attività per un totale di 30h annuali per le classi di scuola secondaria di I grado con percorsi diversificati nei tre anni. L'ultimo anno della scuola secondaria di I grado presenta, inoltre, azioni volte all'orientamento in uscita (sportello orientamento svolto da alcuni docenti della scuola, incontri con studenti/studentesse di scuole secondarie di II grado, diffusione informazioni circa le proposte di orientamento delle scuole del territorio, progetti di arricchimento dell'offerta formativa) per promuovere la scelta consapevole del percorso formativo successivo da parte degli alunni/delle alunne e delle famiglie.

L'Istituto si è dotato di un progetto “orientamento” per la scuola secondaria di I grado per attivare percorsi sempre più efficaci e pone attenzione alla didattica orientativa anche per scuola dell'infanzia e scuola primaria.

EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum d'Istituto è implementato dal Curricolo per l'insegnamento di Educazione Civica che è svolto per un monte orario di 33 h annuali in tutti gli ordini di scuola. Tante attività progettate promuovono l'acquisizione e il consolidamento di competenze di cittadinanza, dalle prime esperienze svolte alla scuola dell'infanzia in modo esperienziale, alle attività più formalizzate e strutturate previste per la scuola primaria e secondaria di I grado. E' da rilevare che ogni momento vissuto a scuola promuove e valorizza esperienze di cittadinanza attiva, in una visione davvero trasversale di tale insegnamento. Si ritiene importante enucleare alcuni percorsi didattici trasversali che si ricollegano ai nuclei fondanti e agli obiettivi previsti dalle Linee Guida del 7 settembre 2024 in particolare:



COSTITUZIONE	percorsi di consolidamento della conoscenza della Costituzione, dei principali documenti relativi all'istituzione di organismi Internazionali (ONU, CE), della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo (1948), della Dichiarazione dei diritti del bambino; attivazione Consiglio dei Bambini.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	percorsi di approfondimento dei temi legati all'educazione finanziaria in collaborazione con la Banca d'Italia; percorsi di approfondimento dei temi legati alla sostenibilità ambientale e alla tutela dell'ambiente (percorsi sul riciclo la riduzione dei rifiuti; sulle energie rinnovabili; percorsi sulla conoscenza dell'ambiente e sulle risorse naturali);percorsi di conoscenza dei corretti stili di vita, educazione alimentare, sul Primo Soccorso e la gestione delle emergenze; percorsi di sensibilizzazione alla solidarietà e al mondo del volontariato.
CITTADINANZA DIGITALE	percorsi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo; percorsi sull'uso consapevole degli strumenti digitali;

Questi progetti vedono spesso coinvolti soggetti presenti sul territorio quali associazioni, Pubbliche assistenze, enti del terzo settore e vedono coinvolte tutte le sezioni/classi secondo le scelte progettuali dei docenti.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Istituto prevede una varietà e molteplicità di interventi che si orientano a dare risposta alle esigenze formative emergenti nel contesto in cui opera. In questa prospettiva si progettano azioni di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto, con percorsi uniformi tra ordini e plessi, e azioni specifiche di arricchimento dell'offerta formativa relative a singoli plessi o classi.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

AREA DI INTERVENTO	AZIONI
INCLUSIONE E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	• corsi di recupero • corsi di alfabetizzazione • progetti di istruzione domiciliare • progetti specifici di inclusione per alunni con Bes
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO FORMATIVO	• progetti continuità fra classi-ponte • gruppo di lavoro per elaborazione percorsi didattici condivisi fra ordini di scuola • organizzazione open day ed incontri informativi per le famiglie • attività di supporto per la scelta della scuola sec. II grado
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	• potenziamento lingua inglese e francese in orario scolastico ed extrascolastico • attività Clil • preparazione per certificazioni linguistiche Ket-Delf (alunni classi III scuola sec. I grado)
POTENZIAMENTO ATTIVITA' MOTORIE/ED. FISICA	• attività con operatori delle società sportive del territorio per scuola infanzia e primaria • attività di potenziamento di educazione fisica in orario curricolare: avvicinamento allo sport, nuoto (scuola



	secondaria I grado); • partecipazione a progetti proposti da Ministero e Coni scuola primaria (Scuola Attiva kids)
ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA (di istituto - di plesso-di classe)	• progetti di potenziamento musicale; • progetti di potenziamento arti grafiche • progetti di potenziamento discipline matematiche, scientifiche, stem.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'Istituto e' impegnato a ricercare nella pratica d'aula metodologie didattiche maggiormente rispondenti alle esigenze formative degli alunni e più adeguate all'acquisizione delle competenze per l'apprendimento permanente (Raccomandazione Parlamento Europeo 22 maggio 2018), prestando attenzione alla promozione di competenze trasversali, in un approccio interattivo e diretto con gli studenti. Le metodologie più usate riguardano: una didattica diretta interattiva, l'apprendimento collaborativo, le attività laboratoriali, il cooperative learning, il tutoraggio fra pari e tutte le forme di didattica che incentivano l'alunno ad essere protagonista del proprio percorso formativo.

Si favorisce la possibilità di progettare percorsi laboratoriali per sezioni/classi aperte favorendo l'interazione anche fra alunni di età diverse.

Per favorire le azioni di recupero e potenziamento delle competenze di base è possibile anche prevedere, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado, un periodo (di circa 10gg) in cui si riorganizzano le attività didattiche per promuovere interventi a classi aperte, laboratori, interventi per gruppi eterogenei favorendo modalità di apprendimento collaborativo, peer to peer, tutoring.

fra pari, apprendimento

Negli anni l'Istituto si è dotato di strumentazione tecnologica che accompagna e rafforza alcuni



aspetti dell'azione didattica posta in essere nelle classi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno, in questo senso tutto il percorso è soggetto a valutazione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, con strumenti e modalità di documentazione e registrazione diversificate secondo l'ordine di scuola.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha carattere formativo in quanto accompagna e documenta i processi di crescita e apprendimento degli alunni, senza classificare le singole prestazioni. A tal fine l'osservazione- nelle sue diverse modalità- rappresenta il principale strumento di valutazione.

Le aree sottoposte ad osservazione sono molteplici (come ad esempio l'autonomia, le relazioni e la motricità fine/globale) e questa ha lo scopo di rilevare i bisogni di ciascun bambino per programmare le attività educative- didattiche e documentare i progressi individuali e di gruppo.

Nella scuola primaria e secondaria, dove la valutazione è formalizzata in un documento di valutazione quadrimestrale occorre distinguere tre momenti valutativi:

- valutazione diagnostica o iniziale , per stabilire il punto di partenza dal quale progettare il percorso successivo;
- valutazioni periodiche e finali (primo e fine quadrimestre) espresse, per la scuola primaria con giudizi descrittivi (secondo OM 172) e, per la scuola secondaria di I grado, con voti decimali.
- valutazione intermedia , in itinere.

Risulta importante distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

L'aspetto formativo della valutazione, come valutazione "per l'apprendimento", necessita di prevedere più strumenti e modalità di verifica, in modo da fornire al docente informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento che servono a dare forma alla didattica per personalizzarla; coinvolgere l'alunno nella propria esperienza di apprendimento attraverso continui feedback; incrementare la sua consapevolezza rispetto alle strategie impiegate per la risoluzione di compiti attraverso l'autovalutazione.

Gli strumenti che concorrono alla verifica e alla valutazione sono molteplici: quaderni, elaborati



individuali e/o di gruppo, osservazioni del docente, prove strutturate, interrogazione, prove pratiche, compiti autentici, strumenti per l'autovalutazione.

E' possibile prevedere step di verifica stabiliti come tempi di somministrazione:

prove di ingresso: da svolgere all'inizio dell'anno scolastico, necessarie per individuare il punto di partenza del percorso scolastico ed indirizzare l'azione didattica, hanno valore di misura e non di attribuzione di un giudizio. (prove comuni sugli obiettivi significativi definiti a classi parallele o dipartimenti).

prove regolative (in itinere): da svolgere in itinere per fornire feedback allo studente e al docente per monitorare le pratiche didattiche. (scelte dal docente per monitorare il percorso di apprendimento)

prove periodiche (quadrimestrale): da svolgere alla fine del primo e del secondo quadrimestre per concorrere alla formulazione di giudizi descrittivi o dei voti da inserire nel documento di valutazione periodica.

Per garantire un'adeguata interazione scuola-famiglia sono previsti momenti di confronto formalizzati in un calendario consegnato alle famiglie ad inizio anno e che prevede:

- colloqui individuali (di norma nov-dic/ marzo-aprile)
- incontri a fine quadrimestre per illustrare il documento di valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

Per la valutazione degli alunni con BES per cui è stato redatto un piano didattico o educativo specifico (PDP o PEI) si richiama quanto espresso dalla normativa in riferimento. Per gli alunni con disabilità il riferimento per la valutazione rimane la L. 104/92 e le successive norme nazionali (DPR n. 122/2009). Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o con altri disturbi evolutivi specifici e in svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, vengono estese le norme per la valutazione della L. 170/2010 e relative Linee Guida sui DSA, integrata dalle indicazioni della Dir. Min. 27/12/2012, della C.M. 8/2013 e delle successive circolari modificative. La valutazione degli studenti con BES sarà effettuata in riferimento agli obiettivi didattico-educativi e alle misure compensative/dispensative previsti nel PEI o nel PDP. Per gli alunni con disabilità potranno essere effettuati dal Consiglio di Classe opportuni adattamenti dei descrittori delle valutazioni disciplinari e del comportamento concordanti con gli obiettivi declinati nei PEI.

Per rispondere ai criteri di trasparenza della valutazione l'Istituto ha elaborato un apposito Protocollo di valutazione (ALLEGATO) rispondente alla normativa vigente sulla valutazione degli



apprendimenti e del comportamento per la scuola primaria e secondaria di I grado.

INCLUSIONE

L'Istituto è impegnato nel promuovere l'inclusione di tutti gli alunni con la progettazione di strategie didattiche inclusive per garantire il successo formativo di ognuno.

L'Istituto elabora annualmente il Piano dell'Inclusione che è parte integrante del Ptof ed indica in modo puntuale il contesto scolastico, il numero e la tipologia di alunni con Bes presenti nell'Istituto, le azioni intraprese, la composizione del Gli e del Glo, le azioni di formazione ed informazione svolte o progettate nell'area dell'inclusione.

La scuola si propone di promuovere i processi di inclusione:

- nel lavoro d'aula, attraverso l'impiego di metodologie condivise dagli insegnanti curricolari e di sostegno, come attività di piccolo gruppo, a classi aperte, tutoring, apprendimento cooperativo, approccio laboratoriale/operativo/multimediale.
- nella progettazione, attraverso un'attenzione particolare agli aspetti relazionali per creare un ambiente favorevole all'apprendimento, ai diversi stili cognitivi, al raccordo fra gli interventi personalizzati e la programmazione di classe, alla condivisione al confronto e al monitoraggio;
- attraverso il potenziamento dell'offerta formativa (teatro, musica e motoria), con attività interdisciplinari legate a progetti d'Istituto e/o del territorio, le uscite didattiche, gli interventi di supporto agli apprendimenti e/o alla motivazione, la prevenzione alla dispersione scolastica, i laboratori di alfabetizzazione.

Particolare attenzione è data al periodo d'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e alle fasi di transizione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro per promuovere l'accoglienza, la continuità e l'orientamento. I docenti di sostegno condividono con i team e i consigli di classe le scelte formative per la classe e per gli alunni con Bes. I team docenti e i consigli di classe elaborano i documenti PEI e PDP secondo modelli adottati dall'Istituto e rispondenti alle indicazioni ministeriali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028



Scelte organizzative

Il modello organizzativo dell'Istituto risponde all' esigenze di realizzare il PTOF nella maniera più efficiente ed efficace possibile considerata la complessità dell'Istituto,, articolato su 16 plessi, 2 comuni e 3 ordini di scuola. Il modello prevede uno staff che sostenga i docenti e il personale ATA nell'attuazione del PTOF annuale in cui prioritario è lo svolgimento della progettazione curricolare per lo sviluppo e il riconoscimento delle inclinazioni e dei talenti, l'acquisizione di abilità e conoscenze nonché all'acquisizione delle competenze per la vita per tutti i bambini e gli alunni;

- Garantire immediate risposte alle fasce più deboli di bambini e alunni che necessitano di essere accompagnati nel loro percorso di apprendimento anche solo momenti/periodi di attenzione e supporto in stretta sinergia fra scuola e famiglia;
- Garantire l'interlocuzione con il territorio per garantire l'osmosi di progettazioni e risorse che rafforzino l'offerta formativa di istituto;
- Garantire, nel rispetto delle diversità locali, l'unitarietà dell'azione dell'istituto attraverso il curricolo verticale e la continuità orizzontale e verticale

Il Collegio potrà essere articolato in dipartimenti disciplinari per classi parallele, in verticale o per discipline trasversali secondo le necessità di progettazione.

Tra le figure di sistema saranno individuate:

- staff del DS;
- funzioni strumentali;
- coordinatori di plesso;
- coordinatori di classe;
- animatore digitale;
- ASPP e RLS;
- referenti di specifiche aree coordinati dalle funzioni strumentali;
- referenti per specifici progetti (lingue comunitarie, lettura, ed. fisica);
- docenti tutor neo immessi (se presenti nell'annualità).



FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	
DOCENTI COLLABORATORI	Coordinano e gestiscono il piano delle attività funzionali e aggiuntive dell'Istituto; Sostituiscono in specifici compiti organizzativi delegati il Dirigente Scolastico; Tengono rapporti con enti e soggetti esterni; Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico.
FUNZIONI STRUMENTALI	Elaborano la progettazione delle attività annuali e pluriannuali delle aree di competenza, coordinano i gruppi di lavoro afferenti alle aree, curano la documentazione delle attività e la diffusione all'interno e all'esterno delle attività e degli esiti
NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE	E' costituito dal Dirigente Scolastico, docenti facenti parte dello staff del Dirigente, docenti Funzione Strumentale.
COORDINATORI DI PLESSO	Svolgono funzioni di raccordo tra la dirigenza e i plessi, compiti di coordinamento e vigilanza delle attività del plesso, curano la comunicazione fra e all'interno dei plessi, i rapporti con gli uffici amministrativi, funzioni di referenti per la sicurezza .
COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE	Coordinano il lavoro dei Consigli di classe e li presiedono.



ANIMATORE DIGITALE	Progetta la formazione interna circa l'utilizzo di strumenti tecnologici, applicazioni e software, diffonde buone pratiche sull'uso della tecnologia nella didattica, promuove l'implementazione della dotazione dell'Istituto.
FIGURE REFERENTI SULLA SICUREZZA ASPP- RLS	Svolgono l'incarico secondo i compiti designati dal D.lvo 81 2008
REFERENTI DI AREE E PROGETTI	Elaborano la progettazione dei diversi progetti di potenziamento, curano i rapporti con gli operatori esterni e con associazioni culturali che collaborano con la scuola, curano la documentazione delle attività e la diffusione all'interno e all'esterno delle attività e degli esiti.
DOCENTI TUTOR NEOASSUNTI	Sostengono funzioni di accoglienza, sostegno, supporto formativo e progettuale, osservazioni verbalizzate, del docente neo assunto nell'anno in prova e formazione. Redigono relazione finale sull'anno di formazione, fanno parte del comitato per la valutazione del servizio dei neoassunti.